

Il " CHRONICORUM dal 1901 al 1964

di L.C.

Il " Chronicorum " è il diario che i Parroci del tempo sono obbligati a compilare per ottemperare alle disposizioni stabilite dal grande Cardinale Arcivescovo FERRARI ANDREA CARLO, durante le sue Visite Pastorale, e per il nostro paese durante la prima visita Pastorale del 1900.

È un registro del formato di cm. 21 X 32, con copertina robusta e il frontespizio della prima pagina interna, reca ben ornata la dicitura " Nomine Domini

et

B e a t a e

M A R I A E V I R G I N I S

in coelum assumptae

amen

Introduzione

" Nell'anno del signor 1906 in esecuzione alle disposizioni dell'Eminentissimo Cardinale Arc. ANDREA CARLO FERRARI io Sacerdote Corno Pietro - parroco "

segue in seconda pagina :

" di Gorla Maggiore ho dato principio a questa storia del paese di Gorla Maggiore.

Tra mio desiderio poter narrare almeno i principali avvenimenti dei primi tempi della Parrocchia, ma non ho trovato notizie e memoria, tranne che i registri dei Matrimoni, Nati e Morti.

Premessa una breve descrizione del paese darà la serie cronologica dei Parroci di Gorla Maggiore, quali risultano dai registri suddetti.

Riferite quindi le poche notizie che riguardano il tempo passato, mi diffonderò maggiormente sugli anni del mio Parrocchiato. "

Inizia la " DESCRIZIONE di GORLA MAGGIORE " , che tiene le pagine numerate dal N° II al N° V.

Alle pagine VI e VII la " SERIE CRONOLOGICA dei PARROCI (fino al 1955), con un'espressione temporale sulla longaminità dei beneficiati, che finisce però in una affermazione in latino che sembra presagire, l'immatura sua scomparsa (poco più di 50 anni) che dice letteralmente :

" Vigilate quia nescitis diem neque horam - Qua hora non putatis Filius hominis veniet. - " , che improvvisamente a sconforto di tutti i Gorlesi arrivò nell'anno 1915 il giorno 26 Ottobre.

Dalla pagina VII alla ~~XIV~~ ^{XV} seguono le "Notizie dei TEMPI ANTERIORI al MIO INGRESSO in PARROCCHIA. In effetti si tratta di " cenni di vita " dei precedenti parroci a partire da don DIAMANTE della CROCE (escludendo il primo don ANTONIO VARADEO - il 3° don ANNIBALE VIGANO', il 4° don CARLO BRAMBILLA , il 6° don ANTONIO MARIA FLORINDO, il 7° don GIUSEPPE SANGALLO, il 8° don FRANCESCO ZERBI, il 9° don GAETANO ZERBI (fratello del precedente) .

Il
CHRONICORUM
di
Gorla Mogg.
dal 1901
al 1964

(I°)

Il ' CHRONICORUM dal 1901 al 1964
di L. C.

Il
CHRONICORUM
di
Gorla Maggiore
dal 1901
al 1964

(2°)

Da pagina I4a in avanti, sino alla XXa, don Corno elenca le impressioni avute al suo ingresso in parrocchia, dal punta di vista :paesaggistico, Religioso, Morale, Civile, Economico, chiudendo infine con considerazioni sulla Chiesa Parrocchiale e sul Beneficio.

Don Pietro Corno, non riuscì, nella sua intensa opera Parrocchiale ha lasciarci notizie sul suo operato che toccò un lungo periodo di 16 anni , cioè dal 1900 al 1915.

Solo alla pagina XXI° le notizie scarse della sua prematura morte. Un malore improvviso mentre era in cerca di udienza all'Arcivescovado di Milano. Pochi giorni dopo la morte, avvenuta come detta il 26 Ottobre 1915

Va notato che alla pag. XXIIa, si riporta la notizia della nomina del nuovo parroco don AMBROGIO TAJANI. Occorre però dire che la calligrafia é la stessa, cioè quella della pagine precedenti a partire dalla XIVA fino alla XXIIa ed ancora più avanti con le ultime tre pagine (fino alla XXVa) che segnano l' INGRESSO SOLENNE del NUOVO PARROCO ", avvenuto in data 17 Aprile 1916.

Chronicorum di DON AMBROGIO TAJANI -

Inizia da pag I, con scrittura aperta, nitida e precisa quasi a rispecchiare il suo carattere.

Don Ambrogio si sofferma sovente sulle condizioni della popolazione sviscerando liberamente i suoi punti di vista che coinvolgono la morale, l'educazione; le caratteristiche della popolazione.

Annota anche particolari personali, talvolta scabrosi con giudizi buttati giù quasi di getto, che a primo esame possono anche sconcertare.

Ma chi ben guarda nel fondo dei giudizi, sempre severi vi è un grosso fondo di verità e in taluni casi, quasi di profezia.

Certe situazioni poi si evolvono con giudizi contrastanti e don Ambrogio é pronto per riparare il dettame.

La sua cronaca che tocca gli anni dal 1915 al 1944, viene troncata con la descrizione di quel terribile giorno in cui don Ambrogio venne minacciato d'arresto dalle Brigate Fasciste, perché ritenuto colpevole di aver dato mano ai Partigiani Gorlesì.

Peccato che manchino le sue impressioni sulla Liberazione e sugli episodi Gorlesì di quel tempo, certo meritevoli di un suo giudizio, non solo per la sua posizione di Parroco, ma anche per conoscere le opinioni di un esperto in politica e in materia sociale , come lo dimostra la storia da Lui vissuta in quei lunghi anni di vita e di esperienza Parrocchiale.

Il " CHRONICORUM dal 1901 al 1964

di L.C.

Il
CHRONICORUM
di
Gorla Maggiore
dal 1901
al 1964

(3°)

Motivo della troncata cronaca il suo allontanamento voluto da alcuni Parrocchiani, che seppero convincere le superiori autorità Ecclesiastiche.

Don Ambrogio, non volle certamente giustificarsi. Non ne aveva bisogno. Le opere e la sua attività, parlano chiaro anche dopo mezzo secolo. Non volle dare ancora giudizi che certamente tornano a danno di una popolazione, che dopo anni d'esilio lo volle ancora (nell' 1953) presente per la celebrazione del Suo 50° di Sacerdozio.

Cronaca di don ALESSANDRO RONCHI

Inizia da pag. 227 - anno 1946 al 1952 compreso - pag.234. Scrittura minuta e malferma, con brevi cenni ai fatti, quasi e spesso superficialmente.

Pochi i commenti, spesso molto critici. Nel 1949 si nota un rallentamento della Sua attività, un lungo commento polemico dei fatti del 1951 su una questione che toccava l'ambiente politico.

Alla fine del 1952, dopo la visita Vicariale di Mons. Giovanni Galimberti, cessa le annotazioni che probabilmente negli anni 1953 e 1954 vengono tenute da un suo sostituto oppure dal Vicario è questo fino alla Visita Pastorale del l'anno 1954 , la quinta tenuta dal Card. Idelfonso SCHUSTER in Gorla Maggiore.

Don Alessandro ebbe quindi più di due anni di inattività per malattia e la Cronaca del 1955 é tenuta dal VICARIO ECONOMO - Prete Oblato don PASSONI.

Cronaca di don MARIO SCULATTI

Da pag. 236 a pag. 280, cioè dagli anni dal 1° Maggio 1955 alla primavera (che data ?) del 1964.

La scrittura é aperta. Nei primi anni don Mario descrive con abbastanza cura i fatti soffermandosi anche su commenti morali. Poi piano piano da più spazio alle informazioni sulle realizzazioni materiali e sul costo delle stesse. Meno spazio ai commenti morali ed alle informazioni religiose. In un certo qual modo spazio alle descrizioni delle realizzazioni e alle difficoltà sostenute.

Negli ultimi anni (1963 - 1964) cronaca smilaz, quasi di fretta, che nel 1964 termina con la descrizione del Nuovo Oratorio Maschile (Via Battisti) e sua spesa.

Poi di colpo nulla!!

E questo dal 1964 al 1980

senza nessun motivo apparente!